

POLEMICA PLACIDO SI OPPONE ALLA MODIFICA STATUTARIA

Regione, governabilità o casta? Ai partiti non bastano 60 seggi



Da sinistra, i consiglieri regionali Roberto Placido e Angelo Burzi

LUCIANO BORGHESAN

Una modifica statutaria «per la governabilità» o «per la casta»? La polemica serpeggia a Palazzo Lascaris per il rischio di vedere aumentare i consiglieri regionali nella prossima legislatura. C'è, infatti, la possibilità che possano diventare più dei 60 previsti dallo statuto se sarà approvata la modifica che sarà ripresentata oggi (ore 16) in ottava commissione e domani all'ordine del giorno del consiglio regionale, l'ultimo prima della pausa estiva.

Ieri non è passata: «Mi sono opposto duramente, da solo, isolato - dice Roberto Placido (Pd), vicepresidente del Consiglio regionale - minacciando l'ostruzionismo. Ci riprovano, tutti d'accordo, i partiti minori perché temono di sparire, gli altri per incassare il maggior numero di consiglieri. In Lombardia sono saliti da 80 a 93 seggi, noi rischiamo di salire a 71 se passa l'emendamento. La gente ci vede come casta, io non ci sto».

Anche il parlamentare e vicepresidente dell'Anci Osvaldo Napoli (Pdl) tuona da Roma, se la prende in particolare con la Bresso: «Mentre a livello nazionale stiamo riducendo posti, compensi di sindaci, spese pubbliche, Palazzo Lascaris si gonfia? Vergogna!».

Ma il collega di partito, ca-

pogruppo del Pdl-Forza Italia, Angelo Burzi, non è sulla stessa lunghezza d'onda, o meglio critica la Bresso per aver aumentato gli assessorati (saliti a 14) e per aver aperto la giunta a non-consiglieri, ma sulla modifica statutaria sostiene che è necessaria se si vuole garantire le proporzioni fissate nello statuto tra maggioranza (60%) e minoranza (40%).

Perché non è possibile farlo nell'ambito dei 60 seggi, come chiede Placido? «Perché bisogna cambiare la legge elettorale: ci vogliono 38 voti su 63, e lo stesso centrosinistra e Pd di Placido non lo garantisce, quindi è bene assicurare la governabilità fissata dallo statuto nella proporzione 60-40», spiega Burzi.

«Placido cerca pubblicità elettorale - dice Michele Giovine del Partito Pensionati - la modifica è un adeguamento per evitare conflittualità legislative e sicuri ricorsi futuri. L'unico effetto che Placido rischia di ottenere con la sua azione non è la riduzione dei costi, ma l'ingovernabilità e l'incertezza normativa nella prossima legislatura! Quello si aumenterebbe i costi!».

Modifica per «la governabilità» o per «la casta»? Oggi l'ottava commissione presieduta da Aldo Reschigna (Pd) ri-proverà a trovare una soluzione per garantire la prima senza diventare la seconda.

